



ASSOCIAZIONE ITALIANA
VITTIME DEL TERRORISMO E DELL'EVERSIONE
CONTRO L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE DELLO STATO

SEZIONE LOMBARDA
CASA MEMORIA MILANO - VIA CONFALONIERI, 14 - 20124 - MILANO
cell. 3355458438 - 3334552091 - tel./fax 02-39261019
www.vittimeterrorismo.it www.casamemoriamilano.org

Intervento di AIVITER alla cerimonia del 9 maggio 2018 a Palazzo Marino.

Il 9 maggio è la data che la Presidenza della Repubblica ha individuato come Giorno della memoria delle vittime del terrorismo e di stragi di tale matrice perché emblematica di quell'intera stagione, e restata impressa nella memoria di tutti coloro che già c'erano nel 1978.

La strage dei cinque agenti di scorta dell'on. Aldo Moro, il suo rapimento, la sua prigionia e il suo assassinio sono stati infatti gli atti eversivi di massimo significato della violenza sanguinaria di quegli anni.

Quest'anno la cerimonia di commemorazione torna ad essere celebrata al Quirinale, come luogo massimamente rappresentativo delle istituzioni repubblicane, ma è fondamentale che anche nelle sedi locali si ricordi questa data, ed in special modo a Milano teatro di stragi e di molti tra i sanguinari eventi di violenza politica ed eversiva.

AIVITER ringrazia anche quest'anno il Comune di Milano che ha istituzionalizzato, già da tanti anni, questo momento di incontro tra autorità, familiari di vittime e cittadinanza perché si possa fare "memoria" non solo delle vittime di quegli eventi ma dei valori che esse incarnavano e per la cui eversione sono state trucidate. Comune che ed ha inoltre messo a disposizione della nostra e di altre associazioni, (Associazione Paizza fontana, Anpi, Aned e Fondazione Ferruccio Parri) la Casa della memoria, luogo dove coltivare e tramandare il ricordo del passato soprattutto per vivere il presente ed affrontare il futuro cercando di evitare il ripetersi di quei fenomeni di violenza, intolleranza, eversione, terrorismo che hanno attentato ai valori della nostra Costituzione.

La memoria deve essere fondamentale bussola per la vita di una società, specie in un Paese che, come il nostro, si è dimostrato spesso senza memoria e verità, come già ha detto Leonardo Sciascia, e non è vero che in Italia c'è un eccesso di "memoria" e di commemorazioni, c'è piuttosto una memoria troppo corta o solo troppo formale, talora frutto di approssimazione e di scarsa chiarezza negli eventi e nelle cause.

La memoria non è solo evocazione, ricordo, la memoria è anche presenza e testimonianza, basta ricordare le parole di Gesù all'ultima cena "fate questo in memoria di me".

Ed allora oggi è particolarmente importante, a fronte di recenti e rinnovati fenomeni di intolleranza e di violenza a sfondo ideologico e razzista, fare "memoria" attraverso la testimonianza.



ASSOCIAZIONE ITALIANA
VITTIME DEL TERRORISMO E DELL'EVERSIONE
CONTRO L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE DELLO STATO

SEZIONE LOMBARDA
CASA MEMORIA MILANO - VIA CONFALONIERI, 14 - 20124 - MILANO
cell. 3355458438 - 3334552091 - tel./fax 02-39261019
www.vittimeterrorismo.it www.casamemoriamilano.org

E' importante che oggi qui non ci sia solo il ricordo, il dolore e la testimonianza di chi ha vissuto in prima persona i tragici eventi di allora e che tutto vuole tranne che " fare dell'essere vittima un mestiere", ma che si crei una memoria frutto di studio, rivisitazione ed approfondimento, anche in una prospettiva di ricostruzione storica, da parte delle giovani generazioni che nuove sfide avranno da affrontare, come quelle del più recente terrorismo di matrice jihadista .

Per questo sono oggi presenti gli studenti che, grazie anche alla sensibilità ed interesse delle Istituzioni scolastiche e dei loro docenti hanno svolto dei percorsi di memoria che poi ci illustreranno, come arricchimento del loro programma didattico e parte integrante della loro crescita di Cittadini.

Grazie a questo loro impegno potranno essere i testimoni consapevoli di eventi, anche da loro non vissuti, ma che hanno saputo rievocare e che valgono come monito a che il Nostro Paese non abbia più a vivere stagioni così tragiche e contrassegnate da cieco fanatismo, odio ed intolleranza.

Proprio per questo le parole usate dal Presidente emerito della corte Costituzionale , prof. Giovanni Flik nel suo recente libro " Elogio della Costituzione , sebbene riferite alla " memoria " della Resistenza, fotografano perfettamente il significato più profondo dell'essere qui oggi.

"La memoria guarda al futuro attraverso l'esperienza e la sofferenza del passato, per impedire il riemergere dell'intolleranza o almeno per contrastarla; per rifiutare la discriminazione delle diversità, l'antisemitismo, la violazione dei diritti umani, a cominciare da quello della vita. (...)

Di fronte alla memoria di quel passato e alla minaccia di quel presente e di quel futuro occorre voltar pagina sì, riconciliarsi anche; ma senza sfumare le differenze e relativizzare torti e ragioni, senza confusione tra parte giusta e parte sbagliata. Quando non si ha il coraggio, la capacità o almeno la fortuna di fare questi conti, ci si illude di dimenticare un passato che in realtà non si supera (...)" .

Per questo è importante " seminare " la memoria, perché cresca e dia frutti che ci permettano di guardare con speranza nel futuro.

Siamo quindi grati agli studenti degli istituti superiori Claudio Varalli e Virgilio che hanno con noi affrontato questa esperienza di ricostruzione di alcuni degli eventi che hanno insanguinato la nostra città, all'interno di laboratori giornalistici che hanno permesso loro di diventare " ricercatori" ed elaboratori di memoria.



**ASSOCIAZIONE ITALIANA
VITTIME DEL TERRORISMO E DELL'EVERSIONE
CONTRO L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE DELLO STATO**

SEZIONE LOMBARDIA

CASA MEMORIA MILANO - VIA CONFALONIERI, 14 - 20124 - MILANO
cell. 3355458438 - 3334552091 - tel./fax 02-39261019
www.vittimeterrorismo.it www.casamemoriamilano.org

Ringraziamo anche gli studenti del liceo Parini che all'interno della giornata Fai di ottobre hanno, con garbo e pazienza, svolto l'attività di "ciceroni" nella visita alla casa della Memoria, assimilando così il valore e significato di quel luogo.

Lascio la parola al dirigente scolastico dell'Istituto Istruzione Superiore Varalli, dot. Enrica Minori, per una breve riflessione sulla trasmissione della memoria tra i giovani .

Milano, 9 maggio 2018

Alessandra Galli
Coordinatore Aiviter Lombardia.